



COMUNE DI REGGIO EMILIA
Piazza Prampolini, 1 - 42124 Reggio Emilia
tel. + 39 0522/456030-fax +39 0522 456198
officina.educativa@municipio.re.it

ACCORDO DI PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO OPERATIVO
PER LA VALORIZZAZIONE CULTURALE DEGLI SPAZI PUBBLICI INDIVIDUATI E
PERCORSI DI ATTIVAZIONE GIOVANILE

Linee progettuali "TRAME"/ " b.û.ş. – bastava uno spazio" e "CUBO – Incubatori di futuri"

TRA

il Comune di Reggio Emilia, con sede legale in Piazza Prampolini n. 1, Reggio Emilia, Codice Fiscale/P.IVA 00145920351, rappresentato ai fini del presente atto dalla Dirigente del Servizio Officina Educativa, Dott.ssa Nicoletta Levi, in virtù delle attribuzioni e dei poteri alla stessa conferiti ai sensi della normativa vigente;

E

- 1) Associazione Casa d'Altri – ETS, con sede legale in Via Monari 13, Reggio Emilia nell'Emilia, Partita Iva 02807980350 – C.F. 91173710350, nella persona del legale rappresentante Sig. Claudio Melioli;
- 2) Centro Sociale Autogestito Catomes Tôt –APS, con sede legale in Via Panciroli 12, Reggio nell'Emilia, Partita Iva – CF 91000670355, nella persona del legale rappresentante Sig. Daniele Sghedoni;
- 3) ICS – Innovazione, Cultura, Società ETS, con sede legale in Corso Garibaldi 26, Reggio nell'Emilia, Partita Iva – CF 02586940351, nella persona del legale rappresentante Sig.ra Stefania Carretti;

ciascuna in persona del rispettivo legale rappresentante pro tempore.

Premesse:

- la Legge Regionale Emilia- Romagna 28 luglio 2008, n. 14 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni" costituisce il principale riferimento normativo regionale in materia di politiche giovanili e disciplina interventi volti a promuovere la partecipazione attiva, l'inclusione sociale, l'autonomia e lo sviluppo delle competenze delle giovani generazioni, anche attraverso la valorizzazione dei contesti culturali e territoriali; il presente Accordo si colloca nell'ambito del quadro nazionale delle politiche giovanili finanziate attraverso il Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili, istituito ai sensi dell'art. 19, comma 2, del D.L. 4 luglio 2006 n. 223, convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2006 n. 248, quale strumento di programmazione e sostegno alle politiche pubbliche rivolte alle giovani generazioni;
- nell'ambito delle risorse del citato Fondo, l'Avviso pubblico promosso da ANCI e cofinanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche

Giovanili e il Servizio Civile Universale ha finanziato il progetto "CUBO-Incubatori di futuri" presentato dal Comune di Reggio Emilia, finalizzato alla sperimentazione di modelli innovativi di attivazione giovanile e rigenerazione di spazi pubblici;

- nell'ambito delle risorse del Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili, la deliberazione della Giunta regionale Emilia - Romagna n. 1208 del 21/07/2025, avente ad oggetto "L.R. 14/2008 e Fondo Nazionale Politiche Giovanili 2024- 2025 -Approvazione graduatorie, assegnazione e concessione contributi regionali e statali di spesa corrente e contributi regionali di spesa investimento a beneficiari pubblici (Unioni di Comuni, Comuni capoluogo di Provincia e associazioni di Comuni capoluogo) per attività ed interventi a favore dei giovani, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 378/2025", ha approvato e finanziato, tra gli altri, il progetto "TRAME - Giovani connessioni urbane" (per brevità TRAME), presentato dal Comune di Reggio Emilia e finalizzato alla promozione della partecipazione dei giovani, alla valorizzazione degli spazi urbani e allo sviluppo di attività territoriali integrate, di cui "b.ù.ş. - bastava uno spazio" rappresenta una delle azioni progettuali;
- il presente Accordo costituisce esclusivo strumento di programmazione, indirizzo e coordinamento operativo delle attività connesse all'attuazione delle linee progettuali "TRAME / b.ù.ş. - bastava uno spazio" e "CUBO - Incubatori di futuri", senza determinare effetti giuridici di affidamento, concessione, gestione diretta o indiretta di servizi o attribuzione di vantaggi economici a favore dei soggetti coinvolti;
- il sistema oggetto del presente Accordo è finalizzato alla valorizzazione integrata degli spazi pubblici e alla promozione di percorsi di attivazione giovanile, nell'ambito di un modello di collaborazione tra Amministrazione comunale ed Enti del Terzo Settore già operanti sul territorio, che resta in ogni caso distinto e autonomo rispetto ai rapporti giuridici eventualmente già in essere tra le parti;
- resta fermo il pieno esercizio delle funzioni di programmazione, indirizzo, controllo e gestione in capo all'Amministrazione comunale, nel rispetto della normativa vigente e dei vincoli derivanti dal finanziamento ANCI.
- Il presente Accordo costituisce strumento di programmazione strategica, definizione di obiettivi comuni, coordinamento e individuazione del modello operativo propedeutico all'attivazione di successive procedure di affidamento ai sensi del D.Lgs. 36/2023. Esso non costituisce affidamento di servizi, né concessione, né contratto a titolo oneroso, e non determina obbligazioni contrattuali immediatamente esecutive.

L'Accordo definisce pertanto esclusivamente:

- gli obiettivi comuni e la conseguente programmazione culturale, la promozione dell'attività giovanile per la stagione estiva 2026, ai fini dell'animazione di luoghi sociali della città specificatamente individuati dall'Amministrazione comunale;
- il modello di *governance* del sistema culturale e giovanile nell'ambito delle linee progettuali richiamate in premessa;
- il coordinamento tra l'Amministrazione comunale e gli Enti del Terzo Settore coinvolti nel sistema territoriale di programmazione culturale e giovanile, ai fini dell'attuazione integrata degli obiettivi e delle finalità di interesse pubblico individuate nel presente Accordo;
- la struttura operativa dei futuri interventi.

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 – Sistema territoriale, valorizzazione degli spazi culturali e ruolo degli ETS

Gli Enti del Terzo Settore partecipanti operano nell'ambito del presente sistema quali soggetti già attivi e radicati negli spazi pubblici che l'Amministrazione comunale ha individuato come i luoghi delle iniziative culturali e di promozione creatività degli under 35 per l'estate corrente, in forza di convenzioni, concessioni, affidamenti, progettualità o ulteriori rapporti giuridici già formalmente in essere con l'Amministrazione comunale e in particolare gli spazi pubblici interessati sono i seguenti:

- Sottoponte – Binario49 – Associazione Casa d'Altri – ETS;
- Parco Cervi – Centro Sociale Autogestito Catomes Tôr – APS;
- Orti di Santa Chiara- Spazio Gerra – ICS – Innovazione, Cultura, Società ETS.

Gli spazi su cui insistono ed operano gli ETS sopra indicati sono stati individuati dall'Amministrazione comunale quali luoghi nei quali sviluppare e replicare in particolare l'esperienza dell'iniziativa "b.ù.s. – bastava uno spazio" realizzata per la prima volta nell'estate 2025 in Piazza Casotti e finalizzata alla rivitalizzazione e alla valorizzazione di spazi pubblici della città, non solo in termini di promozione culturale ma anche attraverso l'espressione, il protagonismo e il contributo creativo e professionale delle giovani generazioni.

L'esperienza maturata ha evidenziato la capacità delle attività culturali diffuse e dei percorsi di coinvolgimento giovanile di contribuire alla valorizzazione degli spazi urbani, alla crescita della partecipazione civica, al rafforzamento della dimensione comunitaria dei luoghi e alla sperimentazione di modelli collaborativi tra Amministrazione comunale, Enti del Terzo Settore e giovani del territorio.

Il presente Accordo, si pone pertanto in continuità con tale esperienza, con l'obiettivo di consolidarne il modello organizzativo ed estenderne progressivamente l'attuazione ad ulteriori spazi pubblici cittadini, attraverso una programmazione culturale integrata, diffusa e coordinata.

In tale prospettiva, il presente Accordo si pone l'obiettivo di replicare e ampliare l'esperienza di Piazza Casotti dello scorso anno in altri luoghi della città in cui già operino associazioni del Terzo Settore a vocazione culturale, coniugando la dimensione specificatamente culturale con quella finalizzata a rafforzare la funzione sociale e aggregativa di questi spazi pubblici quali luoghi di partecipazione, inclusione e produzione culturale che vedano il coinvolgimento e la partecipazione attiva e creativa dei giovani under 35.

La partecipazione degli ETS al presente Accordo trova fondamento:

- nella continuità amministrativa delle attività culturali e sociali già svolte;
- nella necessità di garantire il coordinamento unitario della programmazione pubblica;
- nella presenza consolidata degli ETS nei rispettivi spazi pubblici;
- nella continuità delle attività già autorizzate o programmate;

- nell'esigenza di evitare duplicazioni organizzative, procedurali e gestionali;
- nella necessità di assicurare stabilità, integrazione e coerenza alle progettualità culturali e giovanili già avviate;
- nella valorizzazione delle esperienze territoriali già consolidate nella gestione e animazione degli spazi urbani.

Il presente Accordo non modifica il perimetro giuridico degli affidamenti già in essere e non attribuisce agli ETS alcun diritto di esclusiva o automatismo rispetto a futuri affidamenti, che restano subordinati all'eventuale attivazione di autonome procedure nel rispetto della normativa vigente.

Si dà atto che gli Enti del Terzo Settore coinvolti risultano già stabilmente operanti sul territorio comunale e già presenti nei luoghi oggetto delle attività del presente Accordo, in forza di precedenti strumenti giuridici, quali convenzioni, concessioni, affidamenti e atti di programmazione già adottati dall'Amministrazione.

Tale presenza non ha carattere occasionale, ma si inserisce in un sistema consolidato di gestione condivisa e continuativa degli spazi pubblici e delle attività culturali, educative e di animazione territoriale, nel quale gli ETS hanno progressivamente assunto un ruolo strutturale di presidio sociale, culturale e organizzativo.

1.1 – Progettualità finalizzata all'attivazione giovanile e allo sviluppo di percorsi culturali integrati

Per le caratteristiche esplicitate nei precedenti articoli, il presente Accordo avvia anche la progettualità previste in "CUBO – Incubatori di futuri" già indicato in premessa, finalizzato alla promozione di percorsi innovativi di attivazione giovanile, valorizzazione degli spazi pubblici e sperimentazione di modelli integrati di partecipazione e produzione culturale.

Il progetto, presentato dal Comune di Reggio Emilia e ammesso a finanziamento nell'ambito delle risorse del Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili, è orientato alla costruzione di percorsi di protagonismo giovanile mediante il coinvolgimento diretto di persone under 35 in attività culturali, organizzative, creative e di animazione territoriale, con particolare riferimento ai processi di rigenerazione e attivazione degli spazi urbani.

Con il presente Accordo, l'Amministrazione comunale intende promuovere sinergie e correlare simbioticamente gli obiettivi della linea progettuale "CUBO – Incubatori di futuri" con le azioni sviluppate attraverso il progetto "TRAME / b.ù.s. – bastava uno spazio", nel rispetto delle rispettive fonti di finanziamento, finalità progettuali e modalità attuative.

La sinergia tra le due linee d'azione, declinata nel territorio di Reggio Emilia, concorre alla costruzione di un modello territoriale orientato da una parte alla rivitalizzazione e rigenerazione culturale degli spazi urbani con un approccio di collaborazione tra pubblico (Comune) e privato no profit (ETS), dall'altro:

- alla promozione e valorizzazione delle risorse e delle competenze degli under 35;
- alla diffusione e disseminazione di competenze culturali e professionali in contesti reali;
- allo sviluppo di percorsi di crescita personale e organizzativa;

- alla valorizzazione dei giovani quali soggetti attivi delle politiche culturali cittadine.

L'integrazione tra Amministrazione comunale, Enti del Terzo Settore già operanti negli spazi pubblici e giovani selezionati mediante procedura pubblica, costituisce elemento essenziale del modello organizzativo disciplinato dal presente Accordo ed è finalizzata a garantire continuità, stabilità e coerenza al sistema territoriale delle politiche culturali e giovanili.

Gli under 35 selezionati parteciperanno ai percorsi previsti nell'ambito di attività di formazione esperienziale, affiancamento operativo, comunicazione culturale, supporto organizzativo, produzione culturale e sperimentazione di competenze trasversali e professionali a fronte dei quali gli Enti del Terzo Settore riconosceranno un compenso adeguato e coerente con le attività svolte senza che ciò comporti instaurazione di rapporti di lavoro subordinato o autonomo. Nell'ambito di questo rapporto nessun ruolo verrà svolto dal Comune, tranne la partecipazione con le associazioni qui individuate alla selezione degli under 35 mediante avviso pubblico e comparazioni valutative.

I percorsi di attivazione giovanile potranno essere accompagnati da misure di sostegno alla partecipazione, nei limiti e secondo le modalità definite dagli atti attuativi della linea progettuale "CUBO – Incubatori di futuri" e dagli eventuali successivi provvedimenti amministrativi.

Art. 2 – Sistema di riferimento

Le premesse, gli atti di programmazione dell'Ente, le convenzioni vigenti, le concessioni di spazi pubblici e ogni altro rapporto giuridico già esistente, costituiscono parte integrante del presente accordo.

Il sistema attuale è caratterizzato da:

- convenzioni già in essere con ETS;
- gestione continuativa di spazi pubblici;
- attività culturali e giovanili già consolidate;
- attività culturali non presidiate.

Il presente Accordo:

- non modifica i rapporti giuridici vigenti;
- non incide sui titoli esistenti;
- costituisce quadro di coordinamento unitario per la programmazione 2026.

Art. 3 – Finalità pubbliche e obiettivi

Il presente Accordo è finalizzato a:

- a) garantire la programmazione culturale integrata estiva 2026;
- b) coordinare l'utilizzo degli spazi pubblici;
- c) sviluppare politiche giovanili strutturate orientate alla partecipazione attiva, alla

crescita delle competenze e al protagonismo giovanile nei processi culturali.

d) valorizzare l'esperienza progettuale maturata attraverso "TRAME/b.ù.s – bastava uno spazio", quale azione strategica di attivazione culturale e rivitalizzazione degli spazi urbani, promuovendo il consolidamento e l'estensione ad ulteriori contesti cittadini mediante una programmazione culturale diffusa, integrata e orientata alla partecipazione giovanile;

e) avviare i percorsi di attivazione giovanile previsti dalla linea progettuale "CUBO-Incubatori di futuri", finalizzati ad esperienze formative in ambito culturale, creativo e organizzativo, inclusive di attività di affiancamento, *mentoring*, sperimentazione operativa e partecipazione ai processi di produzione culturale e gestione degli eventi;

d) sviluppare l'integrazione strategica tra le linee progettuali "TRAME/b.ù.s – bastava uno spazio" e "CUBO – Incubatori di futuri", la costruzione di un modello territoriale coordinato capace di coniugare attivazione giovanile, produzione culturale, valorizzazione degli spazi pubblici, partecipazione civica e animazione urbana.

Art. 4 – Programmazione culturale estiva 2026 e calendario degli eventi

La prima importante azione attuativa del presente Accordo consiste nella programmazione e realizzazione del cartellone culturale estivo 2026, quale elemento centrale del sistema integrato di *governance* delle politiche culturali e giovanili del territorio, definito in coordinamento tra Amministrazione comunale, Enti del Terzo Settore e Cabina di regia, di cui al successivo art. 7.2.

La programmazione complessiva prevede la realizzazione fino ad un massimo di 16 eventi culturali e aggregativi per ogni spazio pubblico cittadino individuato, così come individuati nel precedente articolo 1.1, con l'obiettivo di garantire una presenza diffusa delle attività sul territorio e la valorizzazione delle diverse progettualità in essere.

In tale quadro, fino a 8 eventi saranno realizzati direttamente dagli Enti del Terzo Settore, secondo le modalità già previste nei rispettivi rapporti in essere, e vengono definiti in raccordo con l'Amministrazione comunale.

Tali iniziative sono orientate a valorizzare la partecipazione della cittadinanza e a privilegiare il coinvolgimento attivo dei soggetti under 35.

Fino a ulteriori 8 eventi saranno realizzati dagli Enti del Terzo Settore in coordinamento con l'Amministrazione comunale prevedendo in modo strutturale il coinvolgimento operativo dei cittadini under 35. Questi giovani saranno selezionati attraverso un Avviso pubblico che costituisce parte integrante e sostanziale dal presente Accordo, condiviso dai soggetti aderenti sia nelle modalità attuative sia negli obiettivi strategici di attivazione giovanile, partecipazione e valorizzazione degli spazi pubblici.

In tali attività i candidati selezionati saranno inseriti nei percorsi di attivazione della linea "CUBO – Incubatori di futuri" e partecipano allo svolgimento delle attività culturali, organizzative e comunicative connesse alla realizzazione degli eventi.

La ripartizione quantitativa e organizzativa degli eventi non ha carattere rigido, potendo essere rimodulata in sede di Cabina di regia, di cui al successivo articolo 7.2, in funzione delle esigenze di programmazione, della disponibilità degli spazi, dell'equilibrio complessivo delle attività e dell'effettiva partecipazione dei soggetti coinvolti.

Art. 5 – Spazi oggetto dell'Accordo e soggetti aderenti al sistema di coordinamento

Le attività si svolgono nei seguenti spazi pubblici, individuati quali nodi del sistema territoriale di programmazione culturale e attivazione giovanile disciplinato dal presente Accordo:

- Sottoponte – Binario49;
- Parco Cervi;
- Orti di Santa Chiara – Spazio Gerra.

Art. 6 – Soggetti aderenti al sistema di coordinamento

Sono parti del presente Accordo:

- il Comune di Reggio Emilia;
- Associazione Casa d'Altri- ETS, operante presso lo spazio Sottoponte – Binario49;
- Centro Sociale Autogestito Catomes Tôt -APS, operante presso il Parco Cervi;
- ICS - Innovazione, Cultura, Società ETS, operante presso Orti di Santa Chiara- Spazio Gerra.

Gli Enti del Terzo Settore aderenti partecipano al presente Accordo in ragione della consolidata attività di animazione culturale, sociale e aggregativa già svolta nei rispettivi spazi pubblici, nonché in funzione della necessità di assicurare continuità, coordinamento operativo e integrazione delle progettualità territoriali connesse alle politiche culturali e giovanili dell'Amministrazione comunale.

La partecipazione al presente Accordo non comporta attribuzione di diritti di esclusiva, né costituisce titolo preferenziale ai fini di eventuali successive procedure di affidamento, che restano disciplinate dalla normativa vigente.

Art. 7 – Governance del sistema

Il Sistema si articola in:

7.1 Amministrazione comunale

Svolge funzioni di:

- indirizzo strategico;
- programmazione generale;

- approvazione delle attività.

7.2 Cabina di regia e coordinamento operativo

È istituita una Cabina di regia quale sede stabile di coordinamento istituzionale e operativo tra l'Amministrazione comunale e gli Enti del Terzo Settore coinvolti nel sistema disciplinato dal presente Accordo.

La Cabina di regia è composta da rappresentanti dell'Amministrazione comunale e degli ETS partecipanti e costituisce lo strumento di raccordo funzionale finalizzato ad assicurare l'integrazione, la coerenza e il coordinamento unitario delle attività culturali e dei percorsi di attivazione giovanile previsti dal programma.

La Cabina di regia svolge in particolare funzioni di:

- coordinamento operativo delle attività culturali e organizzative;
- definizione, armonizzazione e aggiornamento del calendario integrato degli eventi;
- raccordo tra i diversi spazi pubblici coinvolti nella programmazione;
- coordinamento dei percorsi di attivazione giovanile connessi alla linea "CUBO – Incubatori di futuri";
- integrazione tra le diverse linee progettuali e finanziarie coinvolte, incluse "TRAME/b.û.ş .- bastava uno spazio " e "CUBO – Incubatori di futuri";
- monitoraggio dello stato di attuazione delle attività previste;
- raccordo organizzativo tra Amministrazione comunale, ETS e gruppi operativi coinvolti;
- verifica della coerenza delle attività rispetto agli obiettivi pubblici perseguiti dal presente Accordo;
- supporto alla programmazione integrata finalizzata alla valorizzazione e rivitalizzazione degli spazi urbani.

La Cabina di regia opera quale organismo di coordinamento tecnico -programmatico e le relative determinazioni hanno natura esclusivamente istruttoria, organizzativa e non vincolante, restando ferme le competenze amministrative e gestionali dei singoli soggetti coinvolti.

Art. 8 – Ruolo degli Enti del Terzo Settore e modalità operative

Gli Enti del Terzo Settore già coinvolti nel sistema oggetto del presente Accordo operano in continuità con i rapporti giuridici già in essere, derivanti da convenzioni, concessioni e precedenti eventuali atti di affidamento adottati dall'Amministrazione comunale.

Tali soggetti, in coerenza con il ruolo già consolidato nei rispettivi spazi pubblici, partecipano al presente Accordo quale componente del sistema di attuazione coordinata delle attività culturali e giovanili, contribuendo alla realizzazione del programma culturale estivo esclusivamente nei limiti delle funzioni già attribuite o comunque riconducibili ai rapporti vigenti.

8.1 Funzioni operative degli ETS nel sistema di coordinamento

Nell'ambito del presente Accordo, gli ETS svolgono funzioni operative di supporto e attuazione, strettamente integrate con la programmazione pubblica e con le attività già affidate, tra cui:

- inserimento, accompagnamento e impiego degli under 35 selezionati tramite avviso pubblico, nell'ambito dei percorsi di attivazione giovanile della linea "CUBO – Incubatori di futuri", con riferimento ad attività di comunicazione culturale, supporto organizzativo, gestione operativa degli eventi e affiancamento alle attività di produzione culturale;
- supporto alle attività di coordinamento organizzativo dei gruppi di lavoro giovanili, finalizzate allo sviluppo di competenze trasversali e alla sperimentazione di ruoli operativi e tecnici in contesto reale;
- supporto alle attività di comunicazione, promozione e narrazione culturale degli eventi, anche mediante il coinvolgimento di soggetti under 35 nei relativi percorsi formativi;
- messa a disposizione e gestione operativa delle dotazioni tecniche necessarie alla realizzazione delle attività e degli eventi, incluse attrezzature audio, luci e ulteriori dotazioni tecniche di base, anche qualora non già disponibili nell'ambito delle strutture o dei rapporti in essere;
- supporto organizzativo alle attività di *safety* operativa e presidio funzionale degli eventi, anche mediante individuazione o affidamento dei relativi servizi ove necessari, nel rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni autorizzative applicabili, restando esclusa ogni attribuzione di responsabilità in materia di ordine pubblico e sicurezza pubblica;
- supporto agli adempimenti connessi ai diritti d'autore e gestione operativa dei rapporti con S.I.A.E., inclusi i relativi oneri economici e adempimenti amministrativi connessi alla realizzazione degli eventi;
- collaborazione alla realizzazione dei percorsi di attivazione giovanile mediante il coinvolgimento operativo dei candidati selezionati nelle attività culturali, organizzative, comunicative e gestionali connesse alla programmazione degli eventi, anche attraverso attività di supporto logistico, produzione culturale, comunicazione, accoglienza, assistenza organizzativa e tecnica e affiancamento operativo, in coerenza con gli obiettivi formativi del progetto.
- le attività svolte dagli Enti del Terzo Settore nell'ambito del presente Accordo si inseriscono in un quadro di collaborazione istituzionale e di continuità con rapporti già in essere, senza configurare alcun nuovo affidamento, incarico o rapporto contrattuale derivante dal presente atto.

Art. 9 – Percorsi giovanili

I percorsi degli under 35 prevedono:

- formazione esperienziale;

- affiancamento operativo;
- attività di comunicazione e produzione culturale;
- supporto organizzativo agli eventi;
- sperimentazione di ruoli professionali.

I giovani sono selezionati mediante avviso pubblico predisposto dall'Amministrazione comunale, anche in raccordo operativo con gli Enti del Terzo Settore coinvolti nel sistema disciplinato dal presente Accordo, nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità e pari opportunità.

Art. 10 – Avviso pubblico per l'individuazione dei giovani partecipanti ai percorsi di attivazione

L'individuazione dei soggetti under 35 da coinvolgere nelle attività previste dal presente Accordo avviene mediante procedura ad evidenza pubblica, finalizzata a garantire trasparenza, imparzialità, pubblicità, pari opportunità di accesso e massima partecipazione.

L'avviso pubblico, allegato al presente Accordo, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, è predisposto dall'Amministrazione comunale, in raccordo con gli Enti del Terzo Settore coinvolti nel sistema di coordinamento disciplinato dal presente Accordo, ed è finalizzato alla selezione di under 35 e al loro inserimento nei percorsi di attivazione culturale, organizzativa e formativa connessi alla linea progettuale "CUBO – Incubatori di futuri".

L'avviso individua in particolare:

- i requisiti di partecipazione;
- le modalità e i termini di presentazione delle candidature;
- i criteri di valutazione;
- le attività e i percorsi previsti;
- le modalità di svolgimento delle attività;
- gli eventuali strumenti di sostegno alla partecipazione;
- le modalità di formazione delle graduatorie;
- le condizioni di inserimento nei gruppi operativi e nei percorsi di affiancamento.

Le attività oggetto dei percorsi di attivazione possono comprendere, in coerenza con quanto previsto dal presente Accordo:

- attività di comunicazione culturale;
- supporto organizzativo agli eventi;
- attività di produzione culturale;
- attività laboratoriali;

- supporto logistico e operativo;
- affiancamento alle attività degli ETS;
- partecipazione ai processi organizzativi e di coordinamento operativo;
- supporto alle attività di valorizzazione degli spazi pubblici e animazione territoriale.

La partecipazione dei candidati selezionati under 35 ai percorsi previsti dal presente Accordo si inserisce nell'ambito delle attività di attivazione giovanile, formazione esperienziale e partecipazione ai processi culturali e organizzativi disciplinati dal presente sistema, secondo le modalità definite dagli atti attuativi e dalle successive procedure operative.

L'Amministrazione comunale assicura adeguate forme di pubblicità dell'avviso pubblico e delle relative procedure selettive, nel rispetto dei principi generali dell'azione amministrativa e delle disposizioni normative vigenti.

Art. 11 – Commissione di selezione dei candidati under 35 e modalità di valutazione

La selezione dei partecipanti ai percorsi di attivazione previsti dalla linea "CUBO – Incubatori di futuri" avverrà come specificato nel precedente art. 10, mediante procedura ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, parità di trattamento e non discriminazione.

Art. 11.1 – Istituzione della Commissione

Per la valutazione delle candidature è istituita apposita Commissione tecnica, nominata con atto dell'Amministrazione comunale, composta da:

- il Dirigente del servizio competente, con funzioni di Presidente;
- uno o più componenti individuati dall'Amministrazione comunale con competenze in materia culturale, sociale o giovanile;
- uno o più rappresentanti degli Enti del Terzo Settore coinvolti nel sistema, con funzioni esclusivamente consultive e di supporto tecnico-istruttorio, senza diritto di voto nella formazione della graduatoria finale.

La Commissione:

- valuta le candidature;
- definisce le graduatorie;
- garantisce trasparenza e coerenza con gli obiettivi del programma.

11.2 Funzioni della Commissione

La Commissione svolge attività esclusivamente istruttorie e valutative e, in particolare:

- verifica l'ammissibilità delle domande pervenute;
 - valuta i curricula, le esperienze e le motivazioni dei candidati;
 - attribuisce i punteggi secondo i criteri predeterminati dall'avviso pubblico;
 - redige la graduatoria finale dei candidati idonei;
 - trasmette gli esiti all'Amministrazione comunale per l'approvazione definitiva.
- I criteri di selezione saranno definiti nell'avviso pubblico e possono includere, a titolo esemplificativo:
- esperienze pregresse in ambito culturale, sociale o organizzativo;
 - competenze tecniche e operative coerenti con le attività previste;
 - attitudini alla collaborazione e al lavoro in gruppo.

Art. 12 - Attività da svolgere

I candidati selezionati parteciperanno ai percorsi previsti nell'ambito di attività di formazione esperienziale, affiancamento operativo, comunicazione culturale, supporto organizzativo, produzione culturale e sperimentazione di competenze trasversali come previsto nell'ambito del progetto "CUBO - Incubatori di futuri".

A fronte della partecipazione alle attività, gli Enti del Terzo Settore sottoscrittori del presente Accordo possono riconoscere una misura economica di sostegno, in coerenza con le attività effettivamente svolte, senza che ciò comporti l'instaurazione di rapporti di lavoro subordinato o autonomo.

Le modalità di riconoscimento, la quantificazione e i criteri di erogazione sono definiti dagli stessi Enti del Terzo Settore nell'ambito delle progettualità finanziate, nel rispetto dei principi di trasparenza, uniformità ed equità di trattamento, tenendo conto della tipologia di attività svolta, della funzione attribuita e dell'impegno temporale richiesto.

Art. 13 - Programmazione, sviluppo del sistema e futuri affidamenti

Il presente Accordo assume esclusiva valenza di strumento di programmazione e coordinamento strategico - operativo, finalizzato a definire l'impianto complessivo del sistema culturale e giovanile e a costituire quadro di riferimento per l'eventuale attivazione di successive procedure di affidamento nel rispetto del D.Lgs. 36/2023.

In tale prospettiva, le attività e i servizi connessi all'attuazione del programma culturale estivo 2026 potranno essere oggetto, ove ne ricorrano i presupposti di legge e previa autonoma valutazione dell'Amministrazione, di distinte procedure di affidamento secondo i principi di concorrenza, trasparenza, parità di trattamento e non discriminazione.

Ogni eventuale attività comportante profili di natura economica o prestazionale resta integralmente subordinata all'attivazione di autonome procedure selettive o di diversi idonei titoli giuridici previsti dall'ordinamento, non potendo in alcun modo derivare direttamente dal presente

Accordo.

13.1 Ambiti potenzialmente oggetto di successive procedure di affidamento

Le eventuali procedure potranno riguardare, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- la gestione operativa e organizzativa degli eventi culturali e delle attività connesse;
- l'erogazione di servizi culturali, artistici e di animazione territoriale;
- le attività di supporto tecnico- logistico alla realizzazione delle iniziative, ivi inclusa la messa a disposizione e gestione operativa di dotazioni tecniche, impianti audio- luci e servizi di assistenza tecnica;
- i servizi di coordinamento organizzativo e gestionale delle attività culturali e dei gruppi operativi coinvolti nei progetti;
- i servizi di supporto alla comunicazione culturale, alla produzione e promozione degli eventi;
- i servizi connessi agli adempimenti organizzativi relativi a S.I.A.E. e agli altri obblighi connessi alla realizzazione delle iniziative;
- le attività di presidio organizzativo e supporto funzionale alla realizzazione degli eventi, inclusi i profili operativi di gestione dei flussi e supporto logistico;
- ogni ulteriore servizio strumentale o complementare alla realizzazione del programma culturale e delle politiche giovanili dell'Ente.

Resta espressamente inteso che il presente Accordo non costituisce affidamento diretto né impegno vincolante all'attivazione di procedure di gara, né determina alcuna posizione di vantaggio o esclusiva in favore dei soggetti coinvolti, ferma restando la piena applicazione della normativa vigente in materia di contratti pubblici.

Resta fermo inoltre che ogni attività economicamente rilevante sarà oggetto di autonoma procedura di affidamento o di diverso idoneo titolo giuridico previsto dall'ordinamento.

Art. 14 – Principi di non esclusività e concorrenza

Il presente Accordo:

- non attribuisce esclusività agli ETS;
- non costituisce affidamento diretto;
- non limita la concorrenza;
- non pregiudica future procedure ad evidenza pubblica.

Art. 15 – Disposizioni finali e rinvii normativi

Per tutto quanto non espressamente disciplinato dal presente Accordo, si rinvia alle disposizioni normative e regolamentari vigenti, nonché agli atti di programmazione generale e settoriale dell'Ente.

In particolare, trovano applicazione:

- il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e s.m.i., recante il Codice dei contratti pubblici, per quanto compatibile con la natura programmatica e di coordinamento del presente Accordo e per la disciplina delle eventuali successive procedure di affidamento;
- la normativa vigente in materia di ordinamento degli enti locali, con particolare riferimento al D.Lgs. 267/2000 e successive modificazioni e integrazioni;
- gli atti di programmazione strategica, culturale e sociale dell'Amministrazione comunale, comunque denominati;
- i principi generali dell'azione amministrativa, ivi inclusi i principi di trasparenza, concorrenza, imparzialità, buon andamento, efficacia, efficienza ed economicità.

Resta altresì stabilito che ogni eventuale modifica, integrazione o aggiornamento del presente Accordo dovrà essere adottata esclusivamente mediante apposito atto scritto dell'Amministrazione comunale competente, previa verifica della coerenza con il quadro normativo e programmatico vigente e con le finalità pubbliche perseguite.

Reggio nell'Emilia,